

**PARTE SPECIALE D- MAPPA RISCHI:  
REATI DI CRIMINALITA' ORGANIZZATA**

**ALLEGATO D CORRELAZIONE AREE A RISCHIO-PROCEDURE,  
APPLICAZIONE DEL MODELLO CON RIGUARDO AI REATI DI  
CRIMINALITÀ ORGANIZZATA.**

**1. La tipologia dei reati di criminalità organizzata (art. 24 *ter* del D.Lgs. n. 231 del 2001)**

La presente Parte Speciale si riferisce ad alcuni dei delitti di “criminalità organizzata” previsti dall’art. 24 *ter*, avendo riguardo, specificamente, alle fattispecie ivi descritte e riferibili agli art. 416 e 416 bis c.p., all’art. 74 del D.P.R. n. 309 del 1990, in quanto individuate da Tarquinia Multiservizi S.r.l., nell’ambito dell’attività svolta, come quelle di più facile commissione. Si descrivono brevemente qui di seguito le predette fattispecie contemplate all’art. 24 *ter* del Decreto.

**Associazione per delinquere (art. 416 c.p.)**

Il reato è costituito dalla condotta di chi si associa con tre o più persone allo scopo di commettere più delitti. La punizione è prevista per il solo fatto di partecipare all’associazione, a prescindere dal compimento delle attività oggetto della stessa.

Perché possa configurarsi un’ipotesi di associazione per delinquere è necessario che sussista un minimo di organizzazione a carattere stabile. La stabilità postula la presenza di un’unione permanente, che risulti idonea allo svolgimento di un programma delinquenziale.

L’interesse tutelato dalla norma è l’ordine pubblico (messo in pericolo anche dalla semplice esistenza di stabili organizzazioni dedite alla realizzazione di programmi criminosi).

Sotto il profilo oggettivo, il legislatore ha distinto la condotta del promotore o del capo dell’associazione da quella del semplice associato, prevedendo per

tali soggetti una diversa risposta sanzionatoria, che appare più grave per i primi rispetto alla pena prevista per i secondi.

Quanto all'ipotesi criminosa prevista a carico dei promotori, costitutori e capi dell'associazione, è bene ricordare che la costituzione di un'associazione per delinquere non si verifica nel momento e nel luogo in cui interviene il semplice accordo tra i compartecipi, ma in quello della costituzione di una organizzazione permanente, frutto del concerto di intenti e di azione tra gli associati. In particolare, promotore di una associazione per delinquere non è soltanto chi della stessa si sia fatto iniziatore, ma anche colui che contribuisce alla potenzialità pericolosa del gruppo associativo già costruito, provocando l'adesione di terzi all'associazione.

Quanto alla diversa ipotesi relativa ai semplici soci, si precisa che la condotta di partecipazione consiste nel contributo, apprezzabile e concreto sul piano causale, all'esistenza e al rafforzamento dell'associazione e alla realizzazione dell'offesa degli interessi tutelati dalla norma incriminatrice, qualunque sia il ruolo o il compito che il partecipe svolga nell'ambito dell'associazione.

L'elemento soggettivo previsto è il dolo specifico (la volontà di entrare a far parte di un'associazione con lo scopo di contribuire alla realizzazione del piano criminoso in modo stabile e permanente).

Il delitto si consuma con la costituzione dell'associazione, indipendentemente dalla commissione dei c.d. "reati-fine" del programma illecito.

I reati delitti di associazione per delinquere (generica o di stampo mafioso) si consumano con la sola costituzione dell'associazione, indipendentemente dalla commissione dei c.d. "reati-fine" del programma illecito, che al limite potranno concorrere con i reati associativi concorrono con i c.d. "reati-scopo" dell'associazione stessa quali, ad esempio, l'associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo, il reato di criminalità organizzata potrebbe configurarsi nel caso in cui un Soggetto Apicale e/o un Soggetto Subordinato si associasse/ro, nell'interesse o a vantaggio per la Società, con tre o più persone allo scopo di commettere più delitti.

### **Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416 *bis* c.p.)**

Il reato si configura allorché tre o più persone commettano delitti al fine di acquisire, direttamente o indirettamente, la gestione o il controllo di attività economiche, di concessioni, autorizzazioni, appalti e servizi pubblici, ovvero per conseguire profitti o vantaggi ingiusti per sé o per altri, ovvero per impedire o ostacolare il libero esercizio del voto o procurare voti per sé o altri, avvalendosi della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento ed omertà che ne deriva per indurre i soggetti estranei all'associazione ad assumere comportamenti e atteggiamenti conformi alle pretese ed alle finalità dell'associazione mafiosa.

Gli elementi necessari ed essenziali per la configurazione del reato sono: a) il vincolo associativo; b) la forza di intimidazione ed il conseguente assoggettamento alla stessa; c) le condizioni di omertà.

### **Delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dall'art. 416 *bis* c.p.**

Rientrano in questa categoria tutti quei delitti commessi avvalendosi della forza intimidatrice derivante dal vincolo associativo e dalla condizione di assoggettamento o di omertà che caratterizza le associazioni criminali di stampo mafioso.

### **Delitti commessi al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dall'art. 416 *bis* c.p.**

In relazione al reato di cui all'art. 416 *bis* c.p. è configurabile anche il cd. "concorso esterno in associazione mafiosa" in capo alla persona che, pur non essendo inserita nella struttura organizzativa del sodalizio, fornisce un contributo concreto, specifico, consapevole e volontario, sia a carattere continuativo che occasionale, purché detto contributo abbia una rilevanza sostanziale ai fini della conservazione o del rafforzamento dell'associazione

e l'agente se ne rappresenti l'utilità per la realizzazione, anche parziale, del programma criminoso.

### **Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope (art. 74 del D.P.R. 309 del 1990)**

Il reato si configura allorché tre o più persone si associano allo scopo di coltivare, produrre, fabbricare, estrarre, raffinare, vendere, distribuire, trasportare o procurare ad altri le sostanze stupefacenti o psicotrope di cui alla tabella I del D.P.R. 309 del 1990. Il delitto di associazione, in particolare, si configura quando ricorre un vincolo associativo di tipo permanente tra i partecipanti, strutturato in un'organizzazione di carattere stabile volta al compimento di una serie di delitti previsti dalla legge sugli stupefacenti.

Questa particolare fattispecie di reato potrebbe trovare realizzazione nell'ambito dell'attività svolta dalla Tarquinia Multiservizi S.r.l. nella gestione delle farmacie comunali, stante il contatto e la commercializzazione con sostanze anche di tipo psicotrope.

## **2. Aree a rischio**

### **2.1 Individuazione delle aree a rischio**

Nell'ambito della presente sezione vengono definite "Aree a rischio" tutte quelle aree aziendali in cui i soggetti ad esse afferenti, per lo svolgimento della propria attività, possono supportare la commissione di reati di cui alla presente parte speciale.

Sono state, pertanto, individuate le seguenti macroaree ritenute più specificamente a rischio per aree e funzioni:

AREA	FUNZIONI A RISCHIO	REATI	ESPOSIZIONE AL RISCHIO
<p>Amministratore unico</p> <p>Revisore Unico</p>	<p>Politiche e strategie commerciali e concorrenziali;</p> <p>Approvvigionamento;</p> <p>Redazione e tenuta elenco fornitori;</p> <p>Rapporti con fornitori;</p> <p>Contabilità</p> <p>Incassi e tenuta cassa</p> <p>Gestione amministrativa e contabile contratti attivi</p> <p>Gestione amministrativa e contabile contratti passivi</p> <p>Selezione e gestione delle risorse</p> <p>Gestione beni societari</p> <p>Gestione risorse finanziarie</p> <p>Gestione flussi in entrata ed in uscita</p> <p>Approvvigionamento di materiali, strumenti e macchinari e farmaci</p> <p>Redazione e tenuta</p>	<p>Associazione per delinquere, nazionale o transnazionale (art. 416, comma 6, c.p.) ;</p> <p>Associazioni di tipo mafioso anche straniera (art. 416 bis c.p.);</p> <p>Delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dall'art. 416 bis c.p.;</p> <p>Delitti commessi al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dall'art. 416 bis c.p.;</p> <p>Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope (art. 74 del D.P.R. 309 del 1990)</p>	<p><b>MEDIO BASSA</b></p>

	<p>elenco fornitori qualificati</p> <p>Rapporti con fornitori</p> <p>Selezione e rapporti con i partners</p> <p>Outsourcing e incarichi professionali esterni</p> <p>Valutazione delle richieste da parte di privati</p> <p>Definizione tecnica delle proposte contrattuali</p> <p>Relazioni P.A.</p> <p>Processi cliente</p> <p>Gestione commerciale</p> <p>Relazioni con clienti privati</p>		
--	--	--	--

AREA	FUNZIONI A RISCHIO	REATI	ESPOSIZIONE AL RISCHIO
Responsabile Ufficio Amministrazione	<p>Approvvigionamento;</p> <p>Redazione e tenuta elenco fornitori;</p> <p>Vigilanza nei apporti con fornitori;</p> <p>Contabilità</p> <p>Incassi e tenuta cassa</p> <p>Gestione amministrativa e contabile contratti attivi</p> <p>Gestione amministrativa e contabile contratti passivi</p> <p>Selezione e gestione delle risorse</p> <p>Gestione beni societari</p> <p>Gestione risorse finanziarie</p> <p>Gestione flussi in entrata ed in uscita</p> <p>Approvvigionamento di materiali, strumenti e macchinari e farmaci</p> <p>Redazione e tenuta elenco fornitori qualificati</p>	<p>Associazione per delinquere, nazionale o transnazionale (art. 416, comma 6, c.p.);</p> <p>Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416 bis c.p.);</p> <p>Delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dall'art. 416 bis c.p.;</p> <p>Delitti commessi al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dall'art. 416 bis c.p.;</p> <p>Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope (art. 74 del D.P.R. 309 del 1990)</p>	<b>MEDIO BASSA</b>

	<p>Rapporti con fornitori</p> <p>Selezione e rapporti con i partners</p> <p>Outsourcing e incarichi professionali esterni</p> <p>Valutazione delle richieste da parte di privati</p> <p>Definizione tecnica delle proposte contrattuali</p> <p>Processi cliente</p> <p>Relazioni con clienti privati</p>		
--	--	--	--

AREA	FUNZIONI A RISCHIO	REATI	ESPOSIZIONE AL RISCHIO
<p>Responsabili di Aree e/o Servizi;</p> <p>Responsabile Farmacie Comunali;</p> <p>Soggetti sottoposti al controllo dai Responsabili di cui sopra</p>	<p>Gestione beni societari</p> <p>Gestione flussi in entrata ed in uscita</p> <p>Approvvigionamento di materiali, strumenti e macchinari</p> <p>Outsourcing e incarichi professionali esterni</p> <p>Valutazione delle richieste da parte di privati</p> <p>Relazioni P.A.</p> <p>Processi cliente</p> <p>Relazioni con clienti privati</p>	<p>Associazione per delinquere, nazionale o transnazionale (art. 416, comma 6, c.p.);</p> <p>Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416 bis c.p.);</p> <p>Delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dall'art. 416 bis c.p.;</p> <p>Delitti commessi al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dall'art. 416 bis c.p.;</p>	<p><b>MEDIO ALTA</b></p>

<p>Responsabili Farmacie Comunali;</p>		<p>Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope (art. 74 del D.P.R. 309/90)</p>	<p><b>ALTA</b></p>
--	--	--	--------------------

Le funzioni considerate più specificatamente a rischio in relazione ai reati di criminalità organizzata sono ritenute le seguenti:

- Rapporti con aziende operanti nel settore;
- Definizione delle politiche concorrenziali;
- Scelta dei fornitori;
- Controllo sulla qualità e professionalità dei fornitori;
- Formazione ed addestramento dei lavoratori;
- La predisposizione di procedure di gara o la negoziazione diretta od altre operazioni similari con soggetti privati nelle quali le procedure stesse non risultino garantite da adeguate condizioni di trasparenza.
- L'assegnazione di uno specifico incarico di consulenza o di rappresentanza a un soggetto terzo.
- La gestione di contratti con il Socio Pubblico.
- La negoziazione, stipulazione e/o esecuzione di contratti conclusi dalla società in qualità di stazione appaltante.
- La gestione di contratti con le società private o con altri Enti pubblici.
- La gestione e controllo delle risorse finanziarie.
- La gestione del contenzioso giudiziale e stragiudiziale (ad esempio in sede di conciliazione).
- La gestione dei beni legati all'attività aziendale.
- La ricerca, selezione ed assunzione del personale.
- L'approvvigionamento, registrazione in entrate ed in uscita, lo smaltimento dei farmaci

Eventuali integrazioni delle suddette aree di attività a rischio potranno essere previste dall'organo amministrativo della Tarquinia Multiservizi S.r.l., al quale viene dato mandato di individuare le relative ipotesi e di definire gli opportuni provvedimenti operativi.

## 2.2 Aree a rischio - Principi generali del sistema organizzativo

La presente Parte Speciale, oltre agli specifici principi di comportamento relativi alle aree di rischio sopra indicate, richiama i principi generali di comportamento previsti dal presente Modello adottato da Tarquinia Multiservizi S.r.l., alla cui osservanza tutti gli amministratori, dirigenti e dipendenti della società sono tenuti.

Il Modello, prevede l'espresso divieto di:

- porre in essere, collaborare o dare causa all'adozione di comportamenti tali che - considerati individualmente o collettivamente - integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate e previste dall'art. 24 *ter* del Decreto;
- porre in essere comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate, possano potenzialmente diventarle in quanto idonei e diretti in modo univoco alla loro commissione.

Con riferimento alle aree e funzioni a rischio di cui alla presente Parte Speciale, i controlli interni si articolano nei seguenti processi:

Doc.	Piano Anticorruzione e Trasparenza
Doc.	Codice di Comportamento dei Dipendenti
Doc.	Contratto di servizio Farmacie Comunali
Doc.	Contratto di servizio e Capitolato di servizio per l'erogazione del servizio di refezione scolastica aa. ss. 2023-2026
Doc.	Processo di Svolgimento delle Attività di Amministrazione e Contabilità
Doc.	Regolamento in materia di rimborso dei costi di riproduzione per il rilascio di copie per l'accesso agli atti
Doc.	Regolamento per la tenuta dell'albo dei fornitori per acquisizione dei beni e servizi in economia ai sensi del D.LGS n. 36/2023
Doc.	Regolamento per il reclutamento del personale
Doc.	Mansionario e Regolamento Aziendale – Sistema disciplinare

La procedura e le specifiche attività che fanno parte di ciascuno di tali processi sono esposte in Allegato – “Processi” al Modello e ne costituiscono parte integrante unitamente a tutti i richiami normativi, procedurali e/o i rinvii esterni a manuali, circolari, prontuari, ecc.